

# COME ARRAMPICARSI SUGLI SPECCHI!

Non troviamo scandaloso difendere gli accordi che si sottoscrivono,  
ma c'è un limite a tutto.

In questo caso il limite alla decenza è stato ampiamente superato e lo dimostrano i volantini fatti girare in questi giorni in particolare da una delle sigle sindacali firmatarie dell'accordo con Brunetta.

Vengono millantati risultati che non ci sono nel testo dell'accordo sottoscritto il 30 ottobre e che non sono previsti nella legge finanziaria per il 2009

## Protocollo Brunetta

Nell'accordo del 30 ottobre nelle "premesse" al punto 5 c'è una evidente falsità perché l'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, NON DISPONE NESSUNA MODALITA' DI RECUPERO delle risorse tagliate con l'art. 76.

Altrettanta falsità è dire che per gli aumenti contrattuali si parte da 70 euro per poi aumentarli al tavolo dell'ARAN.

E' cosa nota che per i rinnovi contrattuali valgano i limiti tassativamente imposti dalla legge finanziaria e questi prevedono incrementi non oltre il 3,20%.

Non è data all'ARAN la potestà di modificare in aumento tali limiti e ad altrettanto limite sono sottoposti i Comitati di Settore per i quali così recita il comma 30 dell'art. 2 del Disegno di Legge Finanziaria per il 2009: "... In sede di deliberazione... del presente articolo..."

Stando ai dati dell'ARAN, nel Comparto Regioni e Autonomie Locali l'aumento mensile medio lordo a regime non sarà superiore a 62,33 euro.

## DDL Finanziaria 2009

E' un dato di fatto che per scelta del Governo Berlusconi e del Ministro Brunetta i lavoratori precari dal 1 luglio 2009 saranno lasciati tutti a casa (art. 37bis, disegno di legge n.1441 quater).

E' da irresponsabili giocare sulla pelle e sul futuro dei lavoratori precari per millantare la bontà di un accordo il quale fra l'altro non dice neanche una parola sull'argomento.

## Modello contrattuale

Ed ancora sul modello contrattuale:

- è falso che da questo derivi una maggiore protezione del potere di acquisto degli stipendi;
- è falso che grazie ad esso vi siano meno tasse sulle retribuzioni

Depurare l'inflazione del peso dei prodotti energetici significa semplicemente contare su un indicatore inflazionistico ridotto di almeno il 30% con il risultato che il valore di riferimento per gli aumenti retributivi sarebbe inferiore all'inflazione programmata

Per avere meno tasse sulle retribuzioni è necessaria una norma che intervenga sulle aliquote fiscali, sugli scaglioni di reddito e sulle detrazioni.

Ne nella legge finanziaria per il 2009 e ne in altri disegni di legge governativi è prevista una modifica in tal senso

Ad oggi, e questo nessuno lo può smentire, i dati e le previsioni sono:



taglio del salario accessorio

licenziamento dei precari

aumenti notevolmente inferiori all'inflazione